

CLASSICI E MUSICHE DA FILM

JULIUS KLENGEL
(1859-1933)

Hymnus op. 57 per 12 violoncelli

BORIS BLACHER
(1903-1975)

Blues, Espagnola, Rumba philharmonica

HEITOR VILLA-LOBOS
(1887-1959)

Embolada da Bachiana Brasileira n. 1

WILHELM KAISER-LINDEMANN
(1940)

Die 12 in Bossa nova (Variacoes brasileiras)

ASTOR PIAZZOLLA
(1921-1992)

Fuga y misterio da Maria de Buenos Aires

VINCENT YOUMANS
(1898-1946)

Tea for Two da No, no, Nanette

HERMAN HUPFELD
(1894-1951)

As Time Goes By da Casablanca

ELVIS PRESLEY
(1935-1977)

Love me tender

NINO ROTA
(1911-1979)

La Strada

ENNIO MORRICONE
(1928)

L'uomo con l'armonica da C'era una volta il West

JERRY GOLDSMITH
(1929-2004)

Basic Instinct

JOHN WILLIAMS
(1932)

Catch me if you can

TERRY GILKYSON
(1919-1999)

Lo stretto indispensabile da Il libro della giungla



Un'orchestra da camera formata da dodici violoncelli? Sembra un organico fantasioso, dal repertorio rarissimo. Eppure dodici violoncellisti che sognano di suonare insieme possono trovare un'insospettabile letteratura musicale scritta appositamente per loro. Basta andare a sfogliare la produzione del Novecento, per imbattersi in numerosi lavori concepiti per quest'insolito organico. Risale al 1920 la composizione di **Hymnus** di Julius Klengel, primo violoncello dell'orchestra del Gewandhaus di Lipsia dal 1881 al 1924: un lavoro pensato proprio per dodici violoncelli, con l'intenzione di riprodurre in una dimensione strumentale tutta la cantabilità di un brano corale. Dieci anni dopo Heitor Villa-Lobos intraprendeva la stesura di una tra le raccolte più interessanti di tutto il Novecento: le *Bachianas Brasileiras*, nove composizioni per organici diversi, che coniugano le forme e il linguaggio di Johann Sebastian Bach agli stilemi più caratteristici della musica brasiliana. **Embolada**, con il suo sapore popolare e improvvisativo, è il brano che apre la *Bachiana brasileira n. 1*, composta per un organico non inferiore a 8 violoncelli. Fresco di formazione parigina, Villa-Lobos nel 1930 stava andando alla ricerca di una miracolosa fusione tra il suo temperamento neolatino e la cultura musicale incontrata in Europa. Le *Bachianas brasileiras* raccolgono queste intenzioni estetiche, riflettendo sulle sorprendenti convergenze musicali che l'universo espressivo tardoromantico può ospitare; e così ora si ha l'impressione di ascoltare Bach e la polifonia settecentesca, ora si è travolti dai ritmi tipici della musica sudamericana, ora si sprofonda in un magnetismo sonoro di impronta wagneriana. Forse qualcosa del linguaggio di Villa-Lobos resta anche nel trittico **Blues, Espagnola, Rumba philharmonica**, che Boris Blacher, uno dei compositori tedeschi più aperti alle contaminazioni culturali del Novecento, ha voluto regalare nel 1972 ai dodici violoncellisti dei Berliner Philharmoniker: un'opera cucita addosso alla versatilità del gruppo strumentale a cui è dedicata. L'ispirazione anche in questo caso proviene dall'altra parte dell'oceano: si parte dai ritmi sfrontati del blues nordamericano per approdare alla carica travolgente di una rumba caraibica. Ma suggestioni neolatine emanano anche dai due brani successivi: **Die 12 in Bossa nova** di Wilhelm Kaiser-Lindemann e **Fuga y misterio** di Astor Piazzolla. Il lavoro di

Kaiser-Lindemann è un omaggio del 1999 ai violoncellisti dei Berliner Philharmoniker, che propone una serie di variazioni sul ritmo brasiliano della Bossa Nova. **Fuga y misterio** invece è un tango strumentale tratto dall'operetta *Maria de Buenos Aires*, composta da Astor Piazzolla nel 1969. La versione in programma è una trascrizione per dodici violoncelli realizzata dal compositore argentino José Carli.

Laddove non esiste, la musica per dodici violoncelli si può creare. E i violoncellisti dei Berliner Philharmoniker non esitano a ricorrere all'arte dell'arrangiamento: quel misterioso miscuglio di creatività e necessità che rende possibili i più curiosi travestimenti musicali. Per questo nel loro repertorio figurano anche trascrizioni di celebri canzoni tratte dal repertorio di tutti i tempi, come **Love me tender** di Elvis Presley o **Tea for Two** di Vincent Youmans, la *popular song* tratta dal musical del 1923 intitolato *No, no, Nanette*. Sono però soprattutto i temi delle colonne sonore ad adattarsi perfettamente al timbro profondo dei violoncelli. **As Time Goes By** è la canzone di Herman Hupfeld che accompagna i momenti più toccanti di *Casablanca* (1942). Echi di musica da circo, spunti grotteschi e allusioni al mondo popolare si mescolano nella colonna sonora composta da Nino Rota per **La Strada**, il film di Federico Fellini premiato con l'Oscar nel 1954. **L'uomo con l'armonica** è il titolo con cui è conosciuto il tema principale della musica scritta da Ennio Morricone per *C'era una volta il west* (1968) di Sergio Leone: quel nostalgico omaggio al mondo dei western che sembra cantare nello stesso tempo la fine e l'inizio di un'epoca. Sonorità inquietanti si materializzano nel tema ideato da Jerry Goldsmith per accompagnare le trame delittuose di **Basic Instinct** (1992); mentre un temperamento nervoso contraddistingue lo sgusciantе motivo composto da John Williams per dipingere le fughe di Leonardo di Caprio in **Catch me if you can**, il film diretto da Steven Spielberg nel 2002. Chiude il concerto **Lo stretto indispensabile** di Terry Gilkyson, la spassosa canzone cantata dall'orso Baloo ne *Il libro della giungla*. Fu proprio con questo film che Walt Disney nel 1967 offrì il suo ultimo, indimenticabile contributo al mondo dei cartoni animati. ANDREA MALVANO

I 12 VIOLONCELLISTI DEI BERLINER PHILHARMONIKER

I 12 violoncellisti dei Berliner Philharmoniker sono una delle massime istituzioni nel panorama musicale internazionale. Questo ensemble di grandi solisti si è formato nel 1972 in occasione dell'esecuzione di *Hymnus op. 57*, il brano di Julius Klengel che apre il programma di stasera; da allora ha conquistato il pubblico di tutto il mondo con il suo straordinario suono e il suo virtuosismo. In oltre trent'anni di attività all'interno del gruppo si sono via via succeduti i migliori giovani violoncellisti dell'orchestra, rinnovando di volta in volta quel fascino particolarissimo che il suono congiunto di 12 violoncelli provoca all'ascolto.

Boris Blacher è stato il primo compositore contemporaneo a dedicare un brano ai "12"; per loro hanno poi scritto autori come Jean Françaix, Iannis Xenakis, Günter Bialas, Wolfgang Rihm, Brett Dean, Wilhelm Kaiser-Lindemann, Frangis Ali-Sade, Christian Jost e Kaja Saariaho. Nel 2004, insieme ai Berliner Philharmoniker, l'ensemble ha eseguito in prima assoluta *Secret Land* per orchestra e 12 violoncelli di Tan Dun, sotto la direzione di sir Simon Rattle.

Come dimostra il presente programma, i 12 violoncellisti sono anche tra i precursori del cosiddetto *cross-over*, ovvero della mescolanza di generi musicali: nel loro repertorio, accanto ai classici, trovano posto le canzoni dei Beatles, il gospel, il musical, il jazz, la musica da film, in una varietà di proposte che pubblico e critica salutano ogni volta come novità, accogliendola con grande entusiasmo.

Tra gli impegni concertistici dei "12" figurano anche alcune occasioni particolari in cui l'ensemble ha assunto il ruolo di "ambasciatore musicale" della città di Berlino: ha suonato di fronte al Presidente degli Stati Uniti nel corso della Conferenza dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa a Budapest, ha accompagnato l'ex presidente Richard von Weizsäcker in visita ufficiale in Svezia ed è stato più volte invitato dagli imperatori del Giappone.

Georg Faust
Ludwig Quandt
Dietmar Schwalke
Richard Duven
Christoph Igelbrink
Olaf Maninger
Martin Menking
Knut Weber
Nikolaus Römisch
David Riniker
Jan Diesselhorst
Martin Löhr

I 12 VIOLONCELLISTI
DEI BERLINER PHILHARMONIKER



Giovedì 16 novembre 2006 ore 20,30



LINGOTTO, SALA CINQUECENTO
Via Nizza 280 Torino

DE SONO
ASSOCIAZIONE PER LA MUSICA

DE SONO
ASSOCIAZIONE PER LA MUSICA

PRESIDENTE AMICI DELLA DE SONO
Gabriele Galateri di Genola Anna Accusani Trossi

DIRETTORE ARTISTICO Associazione Amici Università
Francesca Gentile Camerana Domitilla Baldeschi
Francesco Bernardelli

SOCI Milena Isabella Boni
Carlo Acutis Bruno e Maria Luisa Bonino
Vittorio Avogadro di Collobiano Edoardo Borgna
Maurizio Baudi di Selve Cristina Camerana
Achille Benazzo Marco Camerana
Paolo Bernardelli Pia Campi
Benedetto Camerana Carlo Cornacchia
Flavia Camerana Enrica Dorna Metzger
Francesca Cilluffo Luigi Dotta
Giovanni Fagiuoli Luca e Antonia Ferrero Ventimiglia
Alessandra Ferrero Stroppiana Lucrezia Ferrero Ventimiglia
Gianluigi Gabetti Leopoldo Furlotti
Gabriele Galateri di Genola Frieda Gatti Levi
Giuseppe Gazzoni Frascara Idalberto Gazelli di Rossana
Enrico Gentile Italo e Mariella Gilardi
Francesca Gentile Camerana Carlo Girardi
Fabrizio Manacorda Zinetta Giusiana
Giorgio Marsiaj Mario e Gabriella Goffi
Guido Mazza Midana Cristiana Granzotti
Paolo Niccolini Marcello Levi
Piero Peradotto Silvia Marchesi
Giuseppe Pichetto Maria Teresa Marocco
Andrea Pininfarina Cen Massobrio
Federico Spinola Mariella Mazza Midana
Camillo Venesio Anna Mezzina
Tancredi Vigliardi Paravia Carina Morello

CON IL PATROCINIO DI Antonio e Lee Mosca
BOLAFFI, BUZZI UNICEM, Silvia Novarese di Moransengo
COMPAGNIA DI SAN PAOLO, Roberta Pellegrini
CSI-PIEMONTE, DAYCO, FIAT, Camilla Peradotto
FONDAZIONE CRT, Carola Pestelli
IFI, IFIL, PARAVIA, PKI, Giuliana Prever Calissano
SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI, Franca Saretto
TORO ASSICURAZIONI, Fabrizio Ravazza
Vladimira Zanon di Valgiurata Bianca Vallora

E DI Vladimira Zanon di Valgiurata
REGIONE PIEMONTE E CITTÀ DI TORINO Amici di Ginevra della De Sono

262/43, Via Nizza 10126 Torino
telefono 011 664 56 45 fax 011 664 32 22
desono@desono.it www.desono.it

©studioivro.it



Si ringrazia il Festival di Pasqua di Salisburgo
che ha reso possibile questo concerto



OSTERFESTSPIELE
SALZBURG